

# DA GAZA A TEL-AVIV E AL MONDO INTERO...



## NESSUNA GUERRA, MA LA GUERRA DI CLASSE!

*“La posizione dei rivoluzionari di fronte alla guerra capitalista è sempre la stessa: opporre la rivoluzione sociale alla guerra, lottare contro la ‘propria’ borghesia e il ‘proprio’ Stato nazionale.”*

*GCI-ICG, L’invarianza della posizione rivoluzionaria sulla guerra: il significato del disfattismo rivoluzionario – Comunismo n°12*

7 ottobre 2023 – un altro giorno di un sanguinoso conflitto pluridecennale tra opposte fazioni capitaliste nel territorio di “Israele/Palestina”. I nostri padroni borghesi stanno ancora una volta spingendo i nostri fratelli e sorelle proletari ad assassinarsi a vicenda e si aspettano che noi – a seconda di dove viviamo – ci mobilitiamo per sostenere l’una o l’altra parte.

Hamas e la Jihad Islamica lanciano razzi contro le città di “Israele” e inviano le loro milizie a percorrere strada per strada e a giustiziare o rapire “civili” e “soldati”... proprio come è successo a Srebrenica, a Sabra e Shatila, a Buča...

L’IDF sta bombardando e bombardando indiscriminatamente il ghetto di Gaza, radendo al suolo interi quartieri, e tagliando le forniture di

acqua, elettricità, cibo, medicine... proprio come è successo a Fallujah, a Homs, a Mariupol’... o come ha fatto tante volte in passato.

Abbiamo sentito molte volte le giustificazioni per il sostegno alla guerra nel territorio della “Palestina/Israele” – forse più di ogni altro conflitto dai tempi della Seconda Guerra Mondiale questo viene dipinto come una “Guerra Santa” tra “il bene e il male”. Vediamo questa argomentazione borghese guerrafondaia provenire dai media, dai politici, dalla “destra”, dalla “sinistra” e dalla “estrema sinistra”, nonché da alcuni dei cosiddetti “comunisti” e “anarchici”.

Il costrutto ideologico borghese dell’“eccezionalismo israeliano/ebraico” viene lanciato sia in senso positivo che negativo e

utilizzato dai nostri nemici di classe per impedire, ostacolare e schiacciare lo sviluppo della solidarietà di classe tra proletari “ebrei/israeliani” e “arabi/palestinesi”.

Da un lato gli “ebrei/israeliani” sono autorizzati a difendere il loro “Stato e la loro identità” – perché hanno “sofferto in modo unico” durante l’Olocausto – anche da alcuni di coloro che si dichiarano rivoluzionari e opposti a tutti gli Stati e a tutte le identità nazionali.

D’altra parte, diversi gruppi che affermano di essere rivoluzionari e di “lottare per gli interessi della classe operaia” non estendono mai il loro appello alla fraternizzazione ai proletari “ebrei/israeliani”, ma li accomunano alla “propria” borghesia e chiedono la distruzione di Israele in quanto “Stato unicamente oppressivo”. Allo stesso tempo, invece di sostenere i proletari di Gaza e Cisgiordania a sollevarsi contro i “propri” sfruttatori, invitano a sostenere lo Stato nazionale “palestinese”.

Come comunisti, rifiutiamo totalmente tutte le false comunità che cercano di unire gli sfruttati con i loro sfruttatori; il proletariato nel territorio di “Israele/Palestina” non ha interessi comuni con la “propria” borghesia, così come il proletariato globale non ha interessi comuni con la borghesia globale!

L’“antimperialismo” e la “liberazione nazionale” non sono altro che la difesa degli interessi imperialisti di quella fazione della borghesia che non è attualmente dominante. Non cambia nulla a questo proposito, se questa fazione è molto più debole o se alcuni dei suoi leader sono disposti a sacrificarsi per la loro causa!

Come comunisti, chiediamo la distruzione di tutti gli Stati in misura uguale, poiché essi non sono altro che l’espressione locale dello Stato capitalista globale, una struttura di violenza organizzata della classe borghese contro la classe proletaria!

Proletari nelle forze “israeliane” – non avete alcun interesse a difendere alcuna “patria ebraica”, è una terra della “vostra” borghesia, non vostra! Rifiutatevi di sparare e di far rispettare il blocco che sta affamando milioni di vostri fratelli e sorelle di classe. Come avete già dimostrato molte volte, rifiutate di eseguire gli ordini, resistete al servizio militare!

Proletari nelle forze “palestinesi” – non avete un paese da conquistare! Rifiutate di uccidere o di essere uccisi per gli interessi dei vostri sfruttatori!

Proletari del fronte “interno” – quante volte avete subito bombardamenti, sparatorie? Quante volte siete stati violentemente repressi dal vostro “proprio” Stato quando avete osato scioperare o protestare? Per quanto tempo avete vissuto nella miseria? Alzatevi e rifiutate di sostenere il “vostro” Stato e le sue guerre, non potete perdere altro che le vostre catene!

In “Palestina/Israele”, così come in “Ucraina”, “Azerbaijan/Armenia”, “Sudan” e altrove, il nostro nemico di classe ci sta trasformando in carne da macello o in fabbricanti di cannoni. Sempre di più, tutti questi conflitti borghesi “locali” stanno contribuendo alla formazione di pochi superblocchi contrapposti, che si stanno avvicinando sempre di più allo scontro militare aperto, possibilmente nucleare. Confronto che ha il potenziale di porre fine a tutta la vita su questo pianeta.

La nostra unica speranza è rivolgere le armi contro i nostri “propri” generali, contro i nostri “propri” padroni, rifiutarci di obbedire agli ordini, rifiutarci di produrre il materiale bellico – opporci sia alla carneficina della guerra capitalista che alla miseria dell’*interbellum* capitalista (o come lo chiamano i nostri nemici di classe “pace”)!

**Prendiamo esempio dai nostri compagni che si ammutinarono in “Russia” e in “Germania” contro il massacro della Prima Guerra Mondiale, o da quelli che fraternizzarono oltre la linea di trincea nella guerra tra “Iraq” e “Iran”, o da quelli in uniforme “americana” durante la guerra in “Vietnam” che uccidevano con granata a frammentazione i loro ufficiali!**

**Proletari con e senza uniforme, organizziamoci insieme contro il sistema capitalista di sfruttamento del lavoro umano che è alla base di tutta la miseria, di tutta l’oppressione dello Stato e di tutte le guerre!**

**Trasformiamo questa guerra in una guerra di classe per la rivoluzione comunista globale!**

**★ Guerra di Classe – 8 ottobre 2023 ★**